

IL GRANDE TU
VITTORIO PAVONCELLO

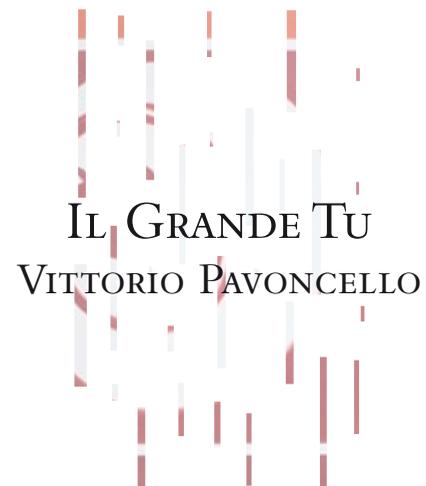
SPACE GALLERY INSIGHT
ROMA

SPACE GALLERY INSIGHT di Fauzia Colletti Gavioli
presenta

HUMAN BRAIN PROJECT di Vittorio Pavoncello

IL GRANDE TU 15 olio su tela

PRESENTAZIONE DI
Anna Imponente



IL GRANDE TU
VITTORIO PAVONCELLO

Dal 13 maggio al 30 novembre 2011

SPACE GALLERY INSIGHT

Via Marco Aurelio, 43 - 00184 Roma

Aperta al pubblico il sabato e la domenica dalle 17 alle 20 o su appuntamento

INFO 331 2733330 - 366 4545656

associazione@lucicolletti.it - stampa@vittoriopavoncello.net

UFFICIO STAMPA Simona Zecchi

simozecchi@gmail.com

www.vittoriopavoncello.net

Stampa Tipografia Eurosia - Roma



Nel multiforme percorso espressivo di Vittorio Pavoncello questa serie di quadri a tema rappresenta il momento in cui la comunicazione artistica viene risolta nel linguaggio visivo cui affianca, in subordine, quello della scrittura concentrata nei titoli indirizzati a cogliere il loro significato primario. Attraverso ciascuna tela si dispiegano episodi in frammenti che riconducono a un discorso consequenziale e unitario, acceso di curiosità dalle citazioni colte riportate. Traspare così una sorta di mitologia graffiante e corrosiva della condizione esistenziale planetaria, in cui il senso del divino si materializza per cenni, nel ricordo di una cosmogonia concentrica che disvela la quieta espansione della bolla dell'universo. Già al suo primo apparire la visibilità degli schemi a griglie lineari di purezza geometrica fa da quinta all'effusione indistinta di umori rosso sangue, a lacerti di figure umane, presenze minimali che si concretizzano a margine. Invischiate nel difficile confronto fuori di sé con lo spazio esterno, richiamano le angosciate silhouettes di Nicolas De Staël. Impastate nell'argento, sintesi massima di incorruttibilità in ogni processo alchemico, nel metallo che fu generato nel grembo della terra ma associato alla luna e alla saggezza filosofale, possono indicare l'aspirazione a una condizione di perfezione, impermeabile alla casualità degli eventi e al decadimento naturale. Lungi dallo storico dibattito tra astrazione e figurazione, Pavoncello condivide con i casi dei suoi "personaggi" la convinzione dell'impossibilità di un senso univoco della realtà. Se la lucidità razionale può convivere con gli impulsi dei sensi e con l'instabilità di condizioni sociali e psicologiche, l'artista diventa allora il cantore dal desiderio di una riconciliazione col mondo attraverso figure positive di riferimento. Anche quando "la mamma" è avvinghiata dalla passione per la "lap", e la coppia unita in una mattisiana intesa, ci ricorda nuovamente che, per quanto riguarda i sentimenti "dove c'è odio c'è amore e dove c'è amore c'è odio."

Anna Imponente

"Come è strano il destino di noi mortali! Ognuno di noi è qui per un breve soggiorno. A quale scopo non sa... Un centinaio di volte ogni giorno ricordo a me stesso che la mia vita interiore ed esteriore sono basate sulle fatiche di altri uomini, vivi e morti, e che mi devo esercitare al fine di dare nella stessa misura in quanto ho ricevuto e sto continuando a ricevere..." Ecco, la mostra **Il grande Tu** potrebbe partire dalla frase di Einstein per trovare i motivi che l'hanno generata. Una voglia di scoprire al di fuori insolite vite della contemporaneità e dimensioni interiori della memoria. Ma in un'altra frase dello scienziato **Il grande Tu** potrebbe trovare anche il suo punto di arrivo: *"L'esperienza più bella che possiamo avere è il mistero. È l'emozione fondamentale che sta alla base della vera arte e della vera scienza. Chi non lo sa e non si meraviglia più, è come morto, e i suoi occhi non sono disponibili."* Ho voluto quindi rendere disponibili i miei occhi a vedere, perché distogliere lo sguardo, oggi come ieri, può far sì che più agevolmente si instauri quel totalitario grande Noi dove n'è "il grande Tu" n'è "il piccolo lo" possono avere la capacità di vivere.

Vittorio Pavoncello



Il grande Tu
cm 80x80 olio su tela



Non che Tu mi abbia ingannato, ma che io non Ti creda più: Questo mi ha scosso.

Friederich Nietzsche

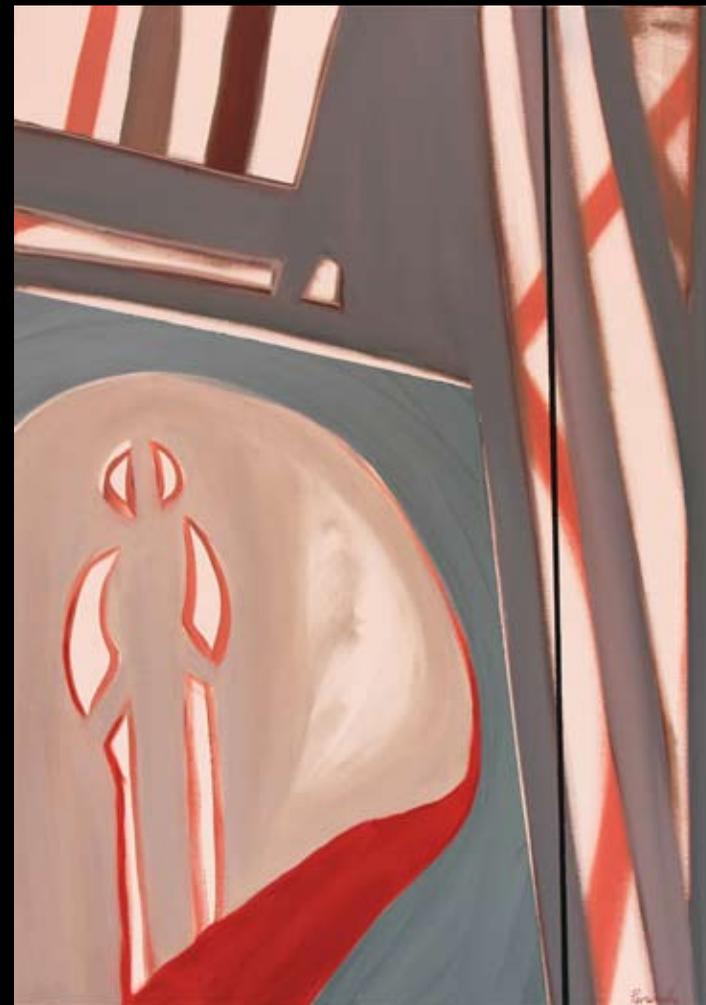


Le dejeuner sur l'italie 150 anni
cm 70x80 olio su tela



Quando il tempo è denaro, sembra morale risparmiare tempo, specialmente il proprio.

Theodor Adorno



La via che porta allo specchio
cm 50x70 olio su tela



Ho un solo rimpianto nella vita: di non essere qualcun altro.
Woody Allen



Doce c'è odio c'è amore e dove c'è amore c'è odio Giulietta e Romeo
cm 50x40 olio su tela



L'amore uccide ciò che siamo stati perché si possa diventare ciò che non eravamo.

Sant'Agostino



Quando verrà il brutto tempo resterai solo nei giardini dello zen
cm 40x50 olio su tela



Dobbiamo diventare il cambiamento che vogliamo vedere.

Ghandi



Fuga dalla terra
cm 70x60 olio su tela

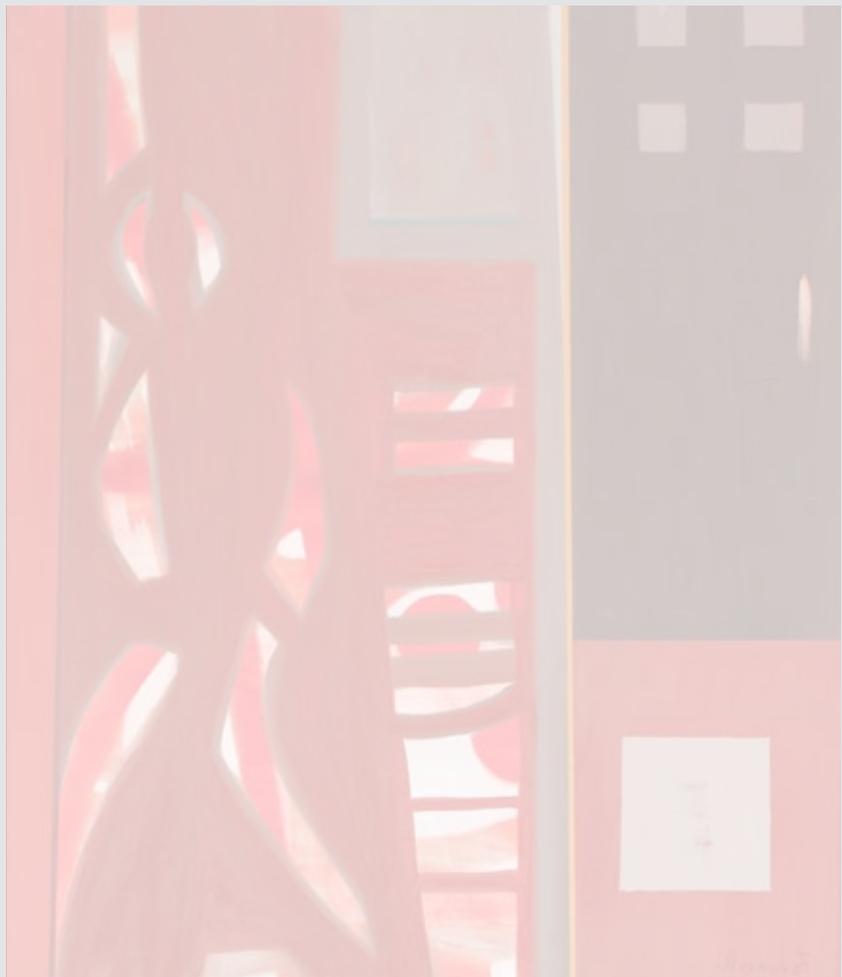


Se il destino di un uomo è annegare, annegherà anche in un bicchier d'acqua.

Proverbio Yiddish



Hikikomori
cm 60x70 olio su tela



A volte è meglio tacere e sembrare stupidi che aprir bocca e togliere ogni dubbio.

Oscar Wilde



Migranti
cm 80x70 olio su tela



*Io sono quell'altro, che ha attraversato, un paese, su una passerella,
sospesa, tra due sogni.*

Tahar Ben Jalloun





Rivoluzione genetica
cm 60x100 olio su tela



Nuvole
cm 50x60 olio su tela



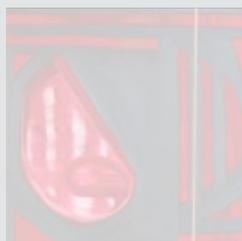
Miraggio
cm 30x40 olio su tela



La mia mamma fa la Lap
cm 40x30 olio su tela



Fantasma
cm 50x70 olio su tela



**Un elefante fuggito dallo zoo
si perde senza più memoria
nei labirinti della vita**
cm 40x40 olio su tela



Tracce d'uomo
cm 40x35 olio su tela

VITTORIO PAVONCELLO



Artista, autore e regista, tra le sue pièces, "Mostrì si diventa non si nasce" con la quale ha inaugurato l'Art-Ecò commistione di arte ed ecologia, e "Realtà Virtuali" (1994) improntata invece al sodalizio tra arte e scienza con la quale ha inaugurato l'Arte Hypotetica. Sempre nel rapporto Arte e Scienza ha presentato una mostra di sculture al Forte Spagnolo dell'Aquila con i Laboratori di Fisica del Gran Sasso. Per il trentennale di Max Ernst ha creato lo spettacolo "L'incoronamento della novella sposa" ispirato dal noto dipinto. Premiato con Medaglia d'Argento dalla Presidenza della Repubblica per lo spettacolo "Eutanasia di un ricordo". Attualmente è

Direttore Artistico dell'associazione ECAD, con la quale ha messo in scena nel 2008 per "La memoria degli altri" ha messo in scena "Pulling Down" all'Auditorium Parco della Musica di Roma, e "La scelta di Turing" al QUBE. Fa parte del gruppo internazionale Webism improntato all'arte digitale.

MOSTRE PERSONALI | SOLO EXIBITION

(C)arte di credito 4 incisioni a cura di Sguardo Contemporaneo, Galleria Whitecubealpigneto - Roma 2010; *Mondi Virtuali* 24 pastelli a cura di Laura Ramoino, Galleria Le Tele Tolte - Capalbio, Calcata 2010; *Squashed* sculture cura di A. Imponente, Forte Spagnolo - L'Aquila 2008; *Blue* dipinti, Sala Margana - Roma 2007; *Parole e cose* 25 dipinti, CRER - Roma 2006 www.ecad.name; *Il popolo del sogno* 50 incisioni dalla Bibbia, Complesso del Vittoriano - Roma 2004 e Sala Margana, Studio Tomasseo - Trieste 2005; *La parola biblica e le città invisibili* Palazzetto del Gonfalone - Roma 2003; *Tempi Moderni* collages, Studio Campitelli - Roma 2000; *Butterfly, l'età dei giochi e dei confetti* incisioni e sculture a cura di A. Imponente, Athena Arte - Roma 1999; *Qohelet* 30 acquarelli a cura di A. Di Castro, presentazione Guido Ceronetti - Firenze 1996.

MOSTRE COLLETTIVE | GROUP EXIBITION

Macro a cura di Giuseppe Salerno, Galleria Ottagoni - Roma 2010; *Apophis: immagini da una apocalisse annunciata* a cura di Laura De Luca, Rifugio Antiaereo - Roma 2009 (catalogo); *Climate Change - Webism Group* Lost Dog Gallery - CO/California U.S.A 2007; *Arte e sport*, Complesso Vittoriano - Roma 2006; *Il Installation Art Award*, Angel Orensanz Foundation - New York 2000; *IX Biennale Internazionale Stampa e Disegno* - Taipei, Taiwan 1999; *5th International Biennial of Illustration* - Belgrade 1999; *Insistenze* a cura di F. Di Castro, Temple University Gallery - Roma 1998; *XXII Biennale Internazionale di Grafica* - Lubijana, Slovenia 1997; *Art for All Summit* FAO a cura di F. Di Castro, Museo Mastroianni - Roma 1996; *Lampada della Pace*, scultura per il Santuario Franciscano di Greccio (Rieti), per l'Appello di Pace al Mondo UNICEF.

BIBLIOGRAFIA | BIBLIOGRAPHY

Fiorello Ardizzon, Edith Bruck, Gaetano Buscemi, Gabriella Caramore, Guido Ceronetti, Alma Daddario, Yaov Dattilo, Ivana D'Agostino, Georges de Canino, Sergio D'Elia, Lidia Federica Di Castro, Reghini Di Pontremoli, Riccardo Di Segni, Anna Foa, Grazia Francescato, Gino Girolomoni, Lucio Gregoretti, Margherita Hack, Anna Imponente, Lia Levi, Paolo Levi, Emanuele Luzzatti, Amos Luzzatto, Maria Maciotti, Gabriele Mandel Khàn, Giacomo Marramao, Ferruccio Massimi, Stanislao Nievo, Andrea Riccardi, Alberto Soggin, Silvia Rosselli, Amedeo Spagnoletto, Maria Luisa Spaziani, Laura Supino, Debora Tonelli, Laura Turco Liveri.

